

esclusivo



Nel 2026 gli averi di vecchiaia saranno remunerati con un interesse del 2 %. **p. 4**

Diversa e al contempo familiare: la CPE si presenta in una veste moderna e con un profilo chiaro. **p. 10**

Con il nuovo portale online, la CPE è sempre qui per voi. **p. 14**



14

7

4 La vostra previdenza Novità dal Consiglio di fondazione

7 La vostra previdenza Cosa è importante sapere

8 Chi siamo Nuovi membri del Consiglio di fondazione

10 Focus La CPE con una nuova veste

14 Servizi Sempre raggiungibile

Nota editoriale
esclusivo, edizione dicembre 2025

Edizione e redazione:
CPE Cassa Pensione Energia,
Freigutstrasse 16, casella postale, 8027 Zurigo

Concezione, layout, redazione p. 10:
Source Associates AG, Zurigo

Fotos: Axpo Holding AG (p. 1), Getty
Images (p. 2, 4), CKW (p. 2, 15),
Pascal Wasinger (p. 8), Shutterstock (p. 10)

Pubblicazione:
due volte all'anno

Tiratura: 30 000 es.



Ronald Schnurrenberger
Presidente della Direzione e
responsabile assicurazione

Care lettrici e cari lettori

Il secondo pilastro è la colonna portante della previdenza per la vecchiaia. Senza redistribuzione e senza sovvenzioni trasversali: ogni lavoratore risparmia insieme al proprio datore di lavoro in vista della propria pensione.

Nonostante il calo dei tassi di interesse, il secondo pilastro ha superato bene gli ultimi 20 anni. La lieve flessione delle rendite non ha nulla a che vedere con il secondo pilastro. È dovuta piuttosto al fatto che viviamo sempre più a lungo e che il capitale risparmiato deve bastare per un numero sempre maggiore di anni.

È quindi importante mantenere e rafforzare il secondo pilastro come parte integrante del modello di successo della previdenza per la vecchiaia in Svizzera.

La CPE è una delle principali casse pensioni. Offre una previdenza per la vecchiaia solida e sicura. Negli ultimi sei anni, la remunerazione degli averi di vecchiaia è stata del 16 % a fronte di un'inflazione poco superiore al 6 %. E le rendite in due parti hanno potuto essere aumentate già due volte.

Il nostro ringraziamento va a tutti i nostri assicurati, ai nostri beneficiari di rendite e ai datori di lavoro affiliati. Per la vostra fiducia nel secondo pilastro e per la vostra fiducia nella CPE.

Cordialmente, il vostro

Ronald Schnurrenberger

Delibere del Consiglio di fondazione

Nel 2026 la CPE applica un interesse del 2 % sugli averi di vecchiaia degli assicurati. Il Consiglio di fondazione deciderà nel gennaio 2026 se concedere una remunerazione supplementare.



Remunerazione 2026

Nella riunione di fine novembre, il Consiglio di fondazione ha deciso di applicare nel 2026 un interesse del 2 % sugli averi di vecchiaia. Come sempre, ciò vale per tutti gli averi degli assicurati, cioè anche per i conti di risparmio per il pensionamento anticipato.

Nel gennaio 2026 il Consiglio di fondazione deciderà, sulla base dei risultati annuali del 2025, se concedere anche nel 2026 un interesse supplementare in considerazione del buon rendimento e del buon grado di copertura.

Rendite in due parti

Grazie al buon grado di copertura al 31 dicembre 2024, le rendite in due parti per il periodo dal 1° aprile 2025 al 31 marzo 2026 sono aumentate del 5 %. La possibilità di mantenere l'aumento nel periodo successivo (dal 1° aprile 2026 al 31 marzo 2027) dipenderà dal grado di copertura al 31 dicembre 2025.

Spiegazione:

Per chi è andato in pensione dal 2014 in poi, le rendite di vecchiaia e le corrispondenti rendite per coniugi e conviventi sono suddivise in una rendita di base e una rendita supplementare. Il 90 % della rendita è garantito (rendita di base) e viene sempre versato. La parte restante (rendita supplementare) è variabile e dipende dal grado di copertura della CPE.

Cifre chiave

I dati più importanti sulle delibere del Consiglio di fondazione

2%

Interesse sugli averi di vecchiaia 2026 (provvisorio)

123,6%

Grado di copertura al 31.10.2025

> 20 300

Assicurati attivi

> 9200

Beneficiari di rendite

+5,5%

Performance
01.01.-31.10.2025

La rendita di vecchiaia target, pari al 100 %, viene versata quando il grado di copertura si attesta tra il 100 % e il 119,9 %. Quando le condizioni finanziarie della CPE sono buone e il grado di copertura è superiore, la rendita viene aumentata al massimo del 10 % della rendita di vecchiaia target. Se il grado di copertura è inferiore al 100 %, la rendita viene ridotta al massimo al 90 % della rendita di vecchiaia target.

Tasso di interesse tecnico

I tassi di interesse sono nuovamente scesi. Il Consiglio di fondazione ha pertanto deciso di adottare una maggiore cautela negli accantonamenti destinati alle rendite correnti e di rafforzare il bilancio della CPE. Insieme al tasso di interesse tecnico ufficiale del 2 % e all'aumento degli accantonamenti, il tasso di interesse tecnico effettivo è ora dell'1,5 % (finora 1,75 %).



Pensionamento: rendita o capitale?

Consiglio n. 1:

Calcolate il vostro costo della vita dopo il pensionamento. Verificate quanto potete finanziare con l'AVS e altri redditi garantiti a vita. Se questi introiti non sono sufficienti, percepite la differenza sotto forma di rendita dalla CPE. In questo modo voi e il vostro coniuge sarete finanziariamente coperti per tutta la vita.

Se il vostro avere di vecchiaia presso la CPE non è esaurito, potete richiedere il resto sotto forma di capitale.

Consiglio n. 2:

Se richiedete una consulenza esterna:

- Scegliete un consulente indipendente. Le banche, le assicurazioni e i consulenti finanziari dotati di una propria banca vendono i propri piani di rendita e prodotti di investimento. Non sono esenti da conflitti di interesse.
- Una consulenza valida e indipendente non è gratuita.
- Qualunque cosa affermi la banca o l'assicurazione, gli investitori privati ottengono quasi sempre un rendimento inferiore rispetto a una cassa pensione. Il prelievo dell'avere di vecchiaia conviene soprattutto alla banca o all'assicurazione, che possono vendervi i propri prodotti e addebitare commissioni elevate.

Novità nella previdenza

Il Consiglio di fondazione della CPE ha modificato diverse disposizioni del regolamento di previdenza. Il documento rivisto entrerà in vigore il 1° gennaio 2026. Di seguito sono riportate le novità da tenere in considerazione.

Riscatti volontari dopo i 65 anni

Ora anche gli assicurati che continuano a lavorare dopo aver raggiunto l'età di riferimento di 65 anni possono effettuare riscatti personali. I riscatti sono limitati all'entità della lacuna previdenziale esistente all'età di 65 anni. L'ammontare della lacuna è indicato sul certificato di previdenza alla voce «Riscatti possibili».

Preavviso per la richiesta di liquidazione in capitale

Il termine di un mese per la richiesta di una liquidazione in capitale al momento del pensionamento viene abolito. La liquidazione in capitale può essere ora richiesta alla CPE fino a un giorno prima del pensionamento. Tuttavia, se tale comunicazione giunge meno di un mese prima del pensionamento, il pagamento può subire un ritardo fino a quattro settimane dopo il pensionamento.

Versamento delle prestazioni

La CPE versa le prestazioni per assicurati e pensionati (in particolare le rendite) su conti in Svizzera o in uno Stato dell'UE/AELS. D'ora in poi anche le prestazioni versate su conti in uno Stato dell'UE o dell'AELS vengono pagate esclusivamente in franchi svizzeri.

Nuovi volti nel Consiglio di fondazione

Nel giugno e luglio 2025 si sono tenute le elezioni periodiche del Consiglio di fondazione. Tutti i membri in carica che si ricandidavano sono stati confermati con ottimi risultati per i prossimi tre anni.

Dei dodici consiglieri in carica, Yannick Hanselmann (rappresentante dei datori di lavoro, EKZ, Zurigo) ha lasciato il Consiglio di fondazione nel gennaio 2025. Peter Oser (rappresentante di lavoratori dal 2004, EKZ, Zurigo) e Adrian Schwammberger (rappresentante dei lavoratori dal 2008, AEW Energie AG, Aarau) non si sono più messi a disposizione per un ulteriore mandato e si sono dimessi. Ne risultavano tre seggi vacanti.

I nuovi consiglieri eletti sono

- Thomas Altenburger, rappresentante dei datori di lavoro, CFO, EKZ, Zurigo
- Mirko Borgdorf, rappresentante dei lavoratori, Head Regulatory (Legal), Alpiq SA, Olten



Thomas Altenburger



Mirko Borgdorf



Fabian Leubin

- Fabian Leubin, rappresentante dei lavoratori, Teamleiter Aftersales & Support Wärme, AEW Energie AG

Il Consiglio di fondazione si è costituito nella sua seduta del 19 settembre 2025. Ha confermato all'unanimità Christophe Grandjean come presidente e Luca Baroni come vicepresidente.

Un vivo ringraziamento

Durante la riunione del Consiglio di fondazione del 24 giugno 2025, il presidente Christophe Grandjean ha preso debitamente commiato dai due membri di più lunga data del Consiglio di fondazione, Peter Oser e Adrian Schwammberger, ringraziandoli per il loro grande impegno e il loro contributo al successo della CPE.

Peter Oser è entrato a far parte del Consiglio di fondazione nel 2004 in qualità di rappresentante dei lavoratori, proprio nell'anno in cui il patrimonio della Fondazione di previdenza è cresciuto da poche centinaia di milioni di franchi a poco più di 2 miliardi di franchi, soprattutto grazie al passaggio di Axpo dall'ex società cooperativa alla CPE Fondazione di previdenza. Per molti anni Peter Oser è stato vicepresidente della CPE. Dal 2019 al 2022 ha ricoperto la carica di presidente.

Adrian Schwammberger è entrato a far parte del Consiglio di fondazione nel 2008.

A causa della crisi finanziaria, in quell'anno la remunerazione degli averi di vecchiaia è dovuta scendere allo 0%. Adrian Schwammberger e l'intero Consiglio di fondazione hanno dovuto affrontare anni difficili.

La CPE ringrazia i due membri uscenti per la loro pluriennale fedeltà e il loro contributo al successo della CPE. Grazie anche al loro impegno, la CPE offre oggi, come in passato, una previdenza per la vecchiaia sicura e finanziata in modo sostenibile a 30 000 persone.

I membri del Consiglio di fondazione per il periodo 2025-2028 sono:

Rappresentanti dei datori di lavoro	dal	Membro del	Impresa e funzione
Luca Baroni, vicepresidente	2022	CdI, CdP	Alpiq SA, Olten, Group CFO
Thomas Altenburger	2025		Elektrizitätswerke des Kantons Zürich, Zürich, CFO
Alain Brodard	2004		Groupe E Connect SA, Granges-Paccot, responsable Intégration et Organisation
Gian Domenico Giacchetto	2017		Ofima e Ofible, Locarno, responsabile Finanze e Servizi
Philip Janssen	2024		Axpo Services AG, Baden, Corporate Head of HR
Michael Sieber	2025	CdI	CKW AG, Luzern, CFO, Mitglied der Geschäftsleitung

Rappresentanti dei lavoratori	dal	Membro del	Impresa e funzione
Christophe Grandjean, presidente	2016	CdP	Groupe E SA, Granges-Paccot, responsable Comptabilité, Reporting & Trésorerie
Marco Balerna	2019		Azienda Elettrica Ticinese, Monte Carasso, responsabile Risorse Umane
Mirko Borgdorf	2025	CdI	Alpiq SA, Olten, Head Regulatory (Legal)
Monika Lettenbauer	2016	CdI	Axpo Services AG, Baden, Head Corporate Accounting
Fabian Leubin	2025		AEW Energie AG, Aarau, Teamleiter Aftersales & Support Wärme
Mike Weidner	2022		Axpo Solutions AG, Baden, Head Spot Trading

CdI = Commissione d'investimento, CdP = Comitato del personale

Come i marchi creano fiducia

I marchi danno un orientamento, creano fiducia e rivelano l'identità di chi rappresentano. Anche la CPE si presenta con una nuova immagine: più chiara, più moderna e più vicina alle persone per le quali è stata creata.



Che si tratti di acquisti, in internet o in spazi pubblici: i marchi sono onnipresenti. Sono un punto di riferimento in un mondo sovraccarico e trasmettono sicurezza laddove l'abbondanza di opzioni disorienta. Un marchio forte crea fiducia ancora prima che le persone usufruiscano delle sue prestazioni.

Dal simbolo al dialogo

Un marchio non è un simbolo rigido, ma un sistema di significati. Funziona solo se viene compreso e condiviso, in un dialogo costante con le persone che lo vivono. Grazie ai social media e alle piattaforme, oggi la gestione del marchio non è più una strada a senso unico: gli utenti contribuiscono a plasmarlo, commentano, criticano e rafforzano i messaggi. I marchi sono diventati così più vulnerabili, ma anche più vivi.

“La CPE dimostra che la continuità e il cambiamento non sono in contraddizione.

È proprio questa apertura a distinguere i marchi forti da quelli deboli: ascoltano, reagiscono, si evolvono. Sono superfici di proiezione, ma anche promesse: promesse di orientamento, qualità e affidabilità.

La CPE è un marchio

Gli assicurati vogliono sapere a chi affidano il proprio futuro. Una cassa pensione è quindi più di una semplice entità amministrativa: è un partner per la vita. Un marchio aiuta a rendere visibile questo ruolo. Crea chiarezza, rafforza la credibilità e fa sì che le persone si sentano comprese.

La CPE ha rinnovato la propria immagine di marca. Da CPE Fondazione di Previdenza Energia è diventata CPE Cassa Pensione Energia. Il nuovo nome rende più visibile il ruolo della CPE come cassa pensione per il settore energetico. E continua a esprimere ciò che la CPE rappresenta: sicurezza, stabilità e orientamento al futuro in un settore in evoluzione.

“ Il nuovo nome rende più visibile il ruolo della CPE come cassa pensione per il settore energetico.

Il logo è stato semplificato e ora appare più preciso e senza tempo. La tipografia è ben leggibile e chiara. Anche le immagini sono nuove: luminose, tranquille e vicine alle persone legate alla CPE. Gli elementi grafici creano struttura senza dominare.

La nuova veste è moderna e chiara. Trasmette tranquillità e affidabilità e incarna il modo di essere della CPE: concentrata, aperta e affidabile.

La chiarezza crea fiducia e vantaggi

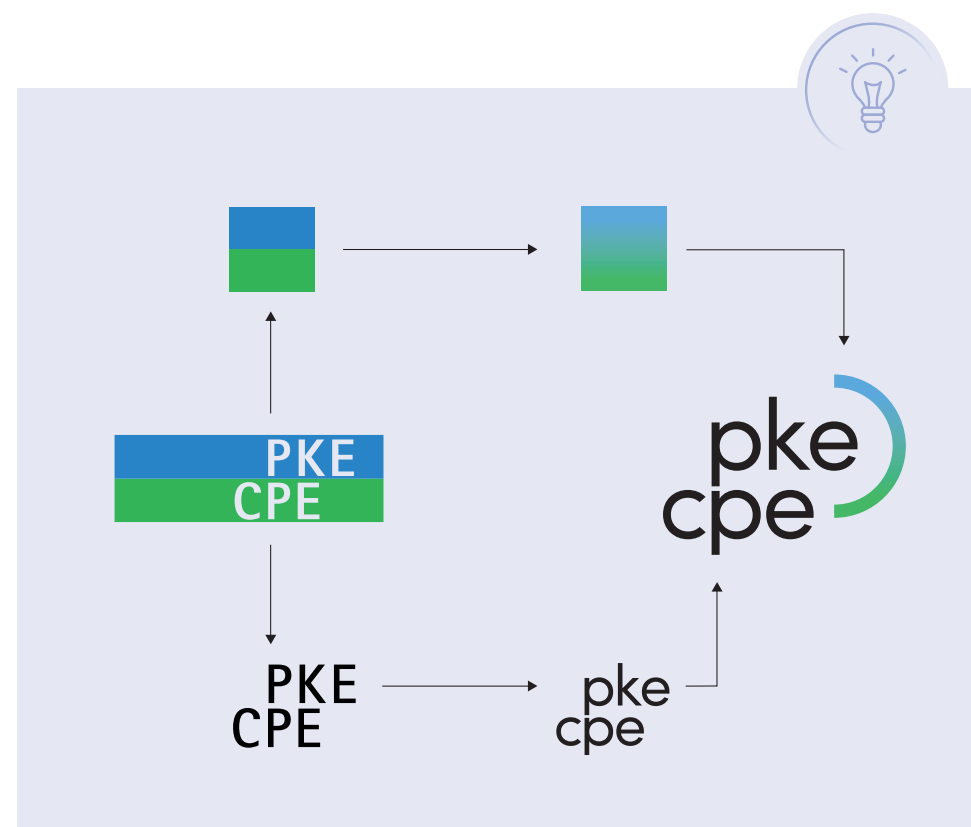
Il nuovo marchio non è solo un progetto estetico, ma anche funzionale. Il design uniforme, il linguaggio chiaro e i processi coerenti semplificano la comunicazione e l'orientamento.

«Il marchio è per noi uno strumento», afferma Stephan Voehringer, responsabile servizi. «Dal sito web alle lettere passando per le schede informative, si crea così un'immagine che rende il marchio CPE riconoscibile e tangibile nella vita quotidiana».

Un marchio per il futuro

I marchi non sono mai concetti statici. Crescono con le persone che li portano e con la società in cui operano. In un'epoca in cui l'intelligenza artificiale genera contenuti e i social media amplificano le opinioni in pochi secondi, la credibilità diventa la valuta più forte.

La CPE dimostra che la continuità e il cambiamento non sono in contraddizione, ma costituiscono la base della fiducia. In un mondo in continuo movimento, la CPE è ciò che è sempre stata: un partner affidabile con energia per il futuro.



A partire dal 2026 – il vostro accesso online alla CPE

Con il nuovo portale online della CPE avete sempre sotto controllo la vostra previdenza per la vecchiaia. Che si tratti di dati previdenziali personali, documenti importanti o servizi pratici: avete tutto a portata di mano in modo chiaro, sicuro e senza scartoffie. Quando e dove volete.

Volete sapere come cambia la vostra previdenza se il vostro salario aumenta? Oppure volete decidere voi stessi chi riceverà il vostro capitale di vecchiaia in caso di decesso? Volete simulare il vostro pensionamento o effettuare un riscatto nella CPE? Tutto questo – e molto altro ancora – sarà possibile a partire da metà gennaio 2026 sul nostro nuovo e ampliato portale per gli assicurati.

Come funziona

Per la registrazione, a metà gennaio 2026 riceverete una lettera dalla CPE con il vostro codice di attivazione. Oltre al codice, avrete bisogno anche del vostro numero AVS. La registrazione è semplice e richiede solo pochi minuti. Importante: per garantire la sicurezza del vostro accesso, il portale prevede un'autenticazione a due fattori (password più un codice). Per inserire il

Ecco come procedere passo per passo:

1

A metà gennaio 2026 vi inviamo una lettera con il codice di attivazione e tutte le informazioni necessarie.

2

Voi vi identificate con un autenticatore sul vostro smartphone.

3

Vi registrate in modo semplice e autonomo.

Finché non ricevete la lettera non dovete fare nulla.

codice è necessaria un'app di autenticazione sul vostro smartphone, un cosiddetto Authenticator. Se non utilizzate ancora un Authenticator, potete scaricare il software dall'App Store (Apple) o dal Play Store (Android). Riceverete istruzioni dettagliate per la registrazione insieme alla lettera di attivazione.

Dopo la registrazione potrete gestire tutte le vostre operazioni con PKE-online, sette giorni su sette, 24 ore su 24. Potrete generare autonomamente il vostro certificato di previdenza, seguire l'andamento del vostro conto di vecchiaia, adeguare i contributi di risparmio volontari e molto altro ancora. Comunicate con la CPE in modo semplice e sicuro tramite il portale e indicateci i vostri desideri e le vostre richieste.

Più servizi, meno carta: le nostre offerte digitali

A partire dal 2026 vi invieremo tutti i documenti tramite il portale. Oltre alle decine di migliaia di pagine di lettere che abbiamo inviato finora ogni anno, verrà eliminato anche l'invio annuale di 20 000 certificati di previdenza cartacei.

Registratevi subito a gennaio per poter usufruire di tutti i vantaggi.

Accanto al nostro nuovo portale, nel primo semestre del 2026 attiveremo anche un chatbot sul nostro sito web, che fungerà da interlocutore virtuale. Il chatbot potrà rispondere alle vostre domande sulla previdenza per la vecchiaia, nella misura in cui riguardano il nostro regolamento di previdenza o la legge. Sette giorni su sette, 24 ore su 24. Se il chatbot non è in grado



di rispondere a una domanda, vi indirizzerà a uno dei nostri collaboratori.

Naturalmente potrete continuare a contattare direttamente i nostri collaboratori per telefono.

Nel corso del 2026 il nuovo portale sarà disponibile anche per i nostri pensionati. In questo modo potrete comunicarci facilmente eventuali cambiamenti del vostro indirizzo o delle vostre coordinate bancarie. Se lo desiderate, in futuro potrete anche richiedere il certificato di rendita annuale tramite il portale.

Siamo qui per voi

Avete domande, desiderate maggiori informazioni o semplicemente volete sapere con chi avete a che fare? Chiamateci o mandateci un messaggio.



+41 44 287 92 88



contact@pke.ch